

Giovedì 09/05/2024 • 06:00

**LAVORO** **DECRETO COESIONE**

## Autoimprenditorialità: le nuove misure per sviluppare le competenze

Per favorire lo sviluppo dell'**autoimprenditorialità** come strumento di valorizzazione di competenze e conoscenze anche nei settori delle **nuove tecnologie** e della transizione ecologica e digitale, il **Decreto Coesione** mette in campo una serie di misure di supporto e valorizzazione di forme di autoimpiego.

di [Gianluca Petricca](#) - Consulente del lavoro - Managing Partner NexumStp S.p.A

La Repubblica Italiana riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro, promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto e tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Per favorire lo sviluppo dell'**autoimprenditorialità** quale strumento di realizzazione di progetti di sviluppo economico e di valorizzazione di competenze e conoscenze anche nei settori delle **nuove tecnologie** e della transizione ecologica e digitale, il Governo, con il **Decreto Coesione** approvato nel Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024, e pubblicato nella GU n. 105 del 7 maggio 2024, mette in campo una serie di misure di supporto e valorizzazione di **forme di autoimpiego**, come strumento di contrasto alla disoccupazione ed alla dispersione del capitale umano.

Si tratta di misure che rientrano nel **Programma nazionale Giovani, donne e lavoro** nell'ambito della strategia nazionale delle politiche attive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali e libero professionali.

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge cosiddetto Coesione, attraverso uno specifico decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro degli affari europei, il sud le politiche di coesione e il PNRR, verranno definite le modalità e i termini per l'attivazione di due specifiche iniziative denominate, rispettivamente, autoimpiego centro-nord Italia e Investire al Sud 2.0, a supporto dell'inserimento al lavoro mediante l'autoimpiego nelle regioni del centro nord e del mezzogiorno di Italia.

### Autoimpiego Centro Nord – Italia

La misura ammette il finanziamento di iniziative economiche finalizzate all'avvio di attività imprenditoriali e libero-professionali, in forma individuale o collettiva, comprese quelle che prevedono l'iscrizione ad ordini o collegi professionali.

Le attività di autoimpiego possono essere avviate:

- in forma individuale mediante apertura di partita IVA per la costituzione di impresa individuale o per lo svolgimento di attività libero-professionale;
- in forma collettiva mediante costituzione di società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, nonché società cooperativa o società tra professionisti.

Alle imprese in forma collettiva possono partecipare anche soggetti diversi da quelli destinatari delle misure (vedi infra) fermo restando che in tal caso, l'esercizio del controllo e dell'amministrazione della società dovrà essere esercitato da parte di tali soggetti.

Destinatari della misura sono i **giovani under 35** in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) Condizione di marginalità, di vulnerabilità sociale e discriminazione, come definite dal Piano nazionale Giovani, donne e lavoro 2021 – 2027;
- b) Inoccupati, inattivi e disoccupati;
- c) Disoccupati destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL.

Attraverso la misura possono essere **finanziate le seguenti iniziative**:

a) erogazione di servizi di formazione e di accompagnamento alla progettazione preliminare per l'avvio delle attività di autoimpiego-autoimprenditorialità, definita su base territoriale e di concerto con le regioni interessate, in coerenza con il Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021-2027 e con il programma GOL;

b) tutoraggio, finalizzato all'incremento delle competenze e al supporto dei soggetti beneficiari dell'intervento nell'avvio e nello svolgimento delle attività imprenditoriali di lavoro autonomo e libero professionali;

c) interventi di sostegno consistenti nella concessione di incentivi in favore dei soggetti beneficiari.

Gli **incentivi** per le iniziative finanziate, (in conformità con il regolamento UE sugli aiuti de minimis) saranno fruibili in via alternativa attraverso:

1. Un voucher di importo massimo di 30.000 euro non soggetto a rimborso, da poter utilizzare per l'acquisto di beni e servizi per l'avvio di una delle attività di autoimpiego-autoimprenditorialità destinatarie della misura. La misura massima del voucher non soggetto a rimborso sale fino a 40.000 euro per l'acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico;
2. Un aiuto (in regime di de minimis) per programmi di spesa non superiore a 120.000 euro consistente in un contributo a fondo perduto fino al 65% dell'investimento necessario per l'avvio di una delle attività imprenditoriali o libero professionali di autoimpiego;
3. Un aiuto (in regime di de minimis) per programmi di spesa oltre 120.000 euro e fino a 200.000 euro, consistente in un contributo a fondo perduto fino al 60% dell'investimento necessario per l'avvio di una delle attività imprenditoriali o libero professionali di autoimpiego.

Nel caso in cui le attività di autoimpiego (imprenditoriali, di lavoro autonomo e libero professionali) e le conseguenti iniziative ammesse agli incentivi siano poste in essere da soggetti disoccupati iscritti al programma GOL e beneficiari di NASPI, è previsto il **cumulo tra gli incentivi** previsti per le misure all'autoimpiego e il trattamento di NASPI, solo se quest'ultimo è richiesto in unica soluzione al fine di conferirlo nelle stesse iniziative di autoimpiego finanziate.

## Resto al SUD 2.0

Si tratta di una misura specifica per promuovere la costituzione di nuove attività imprenditoriali localizzate nei territori del **mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e negli altri territori di cui all'art. 1 comma 1 del decreto-legge 91/2017. Sono ammesse al finanziamento iniziative economiche finalizzate all'avvio di **attività di lavoro autonomo, imprenditoriali e libero-professionali**, in forma individuale o collettiva, comprese quelle che prevedono l'iscrizione ad ordini o collegi professionali.

Le attività di autoimpiego possono essere avviate:

- in forma individuale mediante apertura di partita IVA per la costituzione di impresa individuale o per lo svolgimento di attività libero-professionale;
- in forma collettiva mediante costituzione di società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, nonché società cooperativa o società tra professionisti.

Alle imprese in forma collettiva possono partecipare anche soggetti diversi da quelli destinatari delle misure (vedi infra) fermo restando che in tal caso, l'esercizio del controllo e dell'amministrazione della società dovrà essere esercitato da parte di tali soggetti

Destinatari della misura sono i **giovani under 35** in possesso di uno dei seguenti **requisiti**:

a) condizione di marginalità, di vulnerabilità sociale e discriminazione, come definite dal Piano nazionale Giovani, donne e lavoro 2021 – 2027;

b) inoccupati, inattivi e disoccupati;

c) disoccupati destinatari delle misure del programma di politica attiva Garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL.

Attraverso la misura possono essere finanziate le seguenti **iniziative**:

1. erogazione di servizi di formazione e di accompagnamento alla progettazione preliminare per l'avvio delle attività di cui al comma 1 definita su base territoriale e di concerto con le regioni interessate, in coerenza con il Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021-2027 e con il programma GOL;
2. tutoraggio, finalizzato all'incremento delle competenze e al supporto dei soggetti beneficiari dell'intervento nelle fasi di realizzazione della nuova iniziativa;

3. interventi di sostegno consistenti nella concessione di incentivi in favore dei soggetti beneficiari.

Gli incentivi per le iniziative finanziate saranno fruibili in **via alternativa** attraverso:

1. Un voucher di avvio (in regime comunque di de minimis) **di importo massimo di 40.000 euro** non soggetto a rimborso, da poter utilizzare per l'acquisto di beni e servizi per l'avvio di una delle attività di autoimpiego-autoimprenditorialità destinatarie della misura ed aventi sede legale nelle aree del Mezzogiorno e nei territori dell'Italia centrale colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016. La misura massima del voucher non soggetto a rimborso, sale **fino a 50.000 euro** per l'acquisto di beni e servizi innovativi, tecnologici e digitali o di beni diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale o il risparmio energetico;
2. Un aiuto (in regime di de minimis) per programmi di spesa non superiore a 120.000 euro consistente in un contributo a fondo perduto **fino al 75%** dell'investimento necessario per l'avvio di una delle attività imprenditoriali o libero professionali di autoimpiego aventi sede legale nelle aree del Mezzogiorno e nei territori dell'Italia centrale colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016.;
3. Un aiuto (in regime di de minimis) per programmi di spesa oltre 120.000 euro e fino a 200.000 euro, consistente in un contributo a fondo perduto **fino al 70%** dell'investimento necessario per l'avvio di una delle attività imprenditoriali o libero professionali di autoimpiego aventi sede legale nelle aree del Mezzogiorno e nei territori dell'Italia centrale colpiti dagli eventi sismici del 2009 e del 2016.

Nel caso in cui le attività di autoimpiego (imprenditoriali, di lavoro autonomo e libero professionali) e le conseguenti iniziative ammesse agli incentivi siano intraprese da soggetti disoccupati iscritti al programma GOL e beneficiari di Naspi, è previsto il cumulo tra gli incentivi previsti per le misure all'autoimpiego e il trattamento di NASPI, solo se quest'ultimo è richiesto in unica soluzione al fine di conferirlo nelle stesse iniziative di autoimpiego finanziate.

### **Incentivi all'autoimpiego nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e per la transizione digitale ed ecologica**

Il Governo introduce misure specifiche per favorire l'imprenditorialità e incentivare l'occupazione giovanile, nell'ambito dei settori strategici dello sviluppo di nuove tecnologie e della transizione digitale ed ecologica. Le misure trovano applicazione su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di valorizzare e favorire lo sviluppo di nuove conoscenze, tecnologie e competenze ed intercettare nuovi driver di crescita economica.

Le caratteristiche ed i criteri di qualificazione delle imprese ammesse agli incentivi e le modalità di ammissione a quest'ultimi, saranno definite con un apposito decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, il Ministro delle imprese e del made in Italy e il Ministro dell'economia e delle finanze, in coerenza con l'accordo di partenariato 2021 – 2027 e con i contenuti del Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021 – 2027.

I giovani disoccupati under 35 che avviano su tutto il territorio nazionale, a partire dal 01 luglio 2024 fino al 31 dicembre 2025, una nuova attività imprenditoriale in uno dei suddetti settori, potranno accedere ad una serie di misure agevolative, sia in termini di agevolazioni per nuovi assunti che di contributo alle imprese.

### **Esonero contributivo per nuove assunzioni per i settori strategici delle nuove tecnologie e la transizione ecologica e digitale**

Le neo-imprese, costituite tra il **1 luglio 2024 e il 31 dicembre 2025** da soggetti disoccupati under 35, che assumono personale a tempo indeterminato, possono richiedere per la durata massima di 3 anni (comunque entro il 31 dicembre 2028) l'esonero dal versamento del 100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite massimo di 800 euro mensili. Restano dovuti i premi e contributi dovuti all'Inail. Per godere del suddetto esonero, le assunzioni con contratto a tempo indeterminato devono essere effettuate tra il 01 luglio 2024 e il 31 dicembre 2025 e devono riguardare lavoratori che alla data di assunzione non abbiano ancora compiuto 35 anni di età. L'esonero non si cumula con altri esoneri e riduzioni contributive ma è compatibile, con la maxi-deduzione per le nuove assunzioni previsto dalla legge di bilancio 2024.

### **Contributo per l'attività erogato dall'INPS**

Le neo-imprese operanti nei settori strategici dello sviluppo delle **nuove tecnologie** e della transizione ecologica e digitale, costituite tra il 1 luglio 2024 e il 31 dicembre 2025 da soggetti disoccupati under 35, potranno inoltre richiedere all'INPS un contributo per l'attività pari a 500 euro mensili (che non concorre alla formazione del reddito) per la durata massima di 3 anni e comunque non oltre il 31 dicembre 2028. Il contributo è liquidato annualmente in forma anticipata dall'Inps e per il numero di mesi interessati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale. Il contributo non concorre alla formazione del reddito.

Le misure agevolative sono concesse nei limiti di spesa previsti e sono comunque subordinate all'autorizzazione della Commissione Europea.